

Discorso di Roberto Piumini

Buongiorno. Spero di essere perdonato se, all'inizio di questa conferenza, farò riferimento a un senso non ortodosso del multilinguismo.

Il *multilinguismo* che più mi riguarda non è la traduzione di miei testi in lingue straniere, o le traduzioni di testi stranieri (soprattutto di poesia) che ho fatto per piccoli e grandi. Il mio *multilinguismo* è, all'interno del campo linguistico e culturale italiano, la *quantità di linguaggi* che, fatta salva, credo, la qualità letteraria e comunicativa, ho praticato e continuo a praticare.

Riguardo al repertorio editoriale, ho pubblicato libri di filastrocche, poesie, poemi, fiabe, racconti, romanzi, riscritture mitologiche arricchite, testi teatrali in prosa e in versi, testi di canzoni, ballate, opere musicali, guide di luoghi e città in poesia, traduzioni, riduzioni, apocrifi. Sempre nel campo editoriale, scrivendo anche per adulti, ho contribuito a un'immagine non separata e paritetica delle due letterature. Sviluppando poi in testi per grandi alcuni miei testi per bambini, ho creato una scrittura *che cresce* con i lettori, proponendo una particolare esperienza di *lettura progressiva*.

Riguardo a spazi non editoriali, ho scritto testi di accompagnamento-stimolo su opere di pittura, scultura e fotografia, in musei e pinacoteche.

Riguardo al *modo di produzione*, ho scritto poesie, poemi e testi teatrali su materiali di memoria, esperienza ed espressione grafica di bambini, ragazzi e adulti, in un'esperienza di *scambio linguistico*, in situazioni locali e in una *durata* di rapporto personale.

Riguardo al *modo di proposta*, ho svolto incontri d'autore, letture, e partecipato a spettacoli con attori e musicisti, in una pratica varia di quell'*oralità* e *presenza* che sono fra i valori maggiori della scrittura per bambini e ragazzi.

Roberto Piumini
Bologna
4 April 2019